

Allegato 2
(articolo 2)

TARIFFE AGGIUNTIVE DOVUTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 13 OTTOBRE 2003, N. 305, PER I SERVIZI DI CUI ALL'ALLEGATO 1, RESI DAL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO FUORI DALLA SEDE ORDINARIA DI SERVIZIO ED OLTRE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO.

Per missione effettuata e per ogni ispettore intervenuto:

- in territorio italiano:	Tariffa aggiuntiva	euro 485,00
- in territorio estero:	Tariffa aggiuntiva	euro 1.655,00

Per ogni ora (o frazione di ora) di servizio reso fuori orario di lavoro:

- in giornate lavorative:	Tariffa aggiuntiva	euro 29,85
- in giornate non lavorative:	Tariffa aggiuntiva	euro 33,75

09A12979

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Assetto finale del contratto di programma Taranto Container Terminal S.p.A. del 13 novembre 2001. (Deliberazione n. 63/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1º marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimento per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante

disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

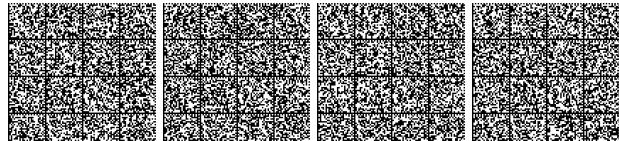
Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministero delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

Vista la propria delibera 4 agosto 2000, n. 101 (*Gazzetta Ufficiale* n. 8/2001), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (le cui competenze in materia sono ora trasferite al Ministero



dello sviluppo economico) e la Taranto Container Terminal S.p.A. per l'attuazione di un articolato piano di investimenti finalizzato all'istallazione delle apparecchiature di banchina e di piazzale per la movimentazione di container, da realizzarsi nel molo settoriale di Taranto, area ricompresa nell'Obiettivo 1, coperta dalla deroga dell'art. 87.3.a) del Trattato C.E., per un importo complessivo pari a 97.633.078 euro, agevolazioni finanziarie pari a 54.684.000 euro, integralmente a carico dello Stato, e una occupazione complessiva incrementale pari a 670 U.L.A.;

Vista la nota n. 0019447 del 13 luglio 2009, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha formulato la proposta di chiusura del contratto di programma di cui sopra;

Considerato che gli investimenti sono stati completati così come accertato da parte della Commissione di accertamento con verbale inviato in data 7 gennaio 2009, in cui si evidenzia una notevole riduzione degli investimenti ammissibili e una conseguente riduzione delle agevolazioni concedibili e dell'occupazione attivata, determinata dalla mancata consegna di un nuovo tratto di banchina da parte dell'Autorità portuale di Taranto, che, tuttavia, a giudizio della medesima Commissione di accertamento, non ha pregiudicato la funzionalità complessiva del progetto;

Considerato che, con le variazioni sopra proposte, il contratto di programma ha comportato investimenti complessivi pari a 41.071.580 euro, un onere a carico dello Stato pari a 22.517.200 euro, con un risparmio per la finanza pubblica pari a 32.166.800 euro e una nuova occupazione pari a 528,2 U.L.A. a fronte delle 670 U.L.A. previste e che il Ministero dello sviluppo economico provvederà a chiedere la restituzione dell'ammontare di contributo erogato in eccesso;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. È approvato l'assetto finale del piano progettuale di cui al contratto di programma sottoscritto il 13 novembre 2001 tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (le cui competenze in materia sono ora trasferite al Ministero dello sviluppo economico) e la Taranto Container Terminal S.p.A. che ha comportato investimenti complessivi pari a 41.071.580 euro, cui corrispondono agevolazioni finanziarie complessive pari a 22.517.200 euro pari a 528,2 U.L.A.

2. Il Ministero dello sviluppo economico provvederà agli adempimenti derivanti e un'occupazione dall'approvazione della presente delibera.

3. L'eventuale utilizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico delle risorse statali che si rendono disponibili a seguito dell'approvazione dell'assetto finale di cui al precedente punto 1 sarà sottoposta a questo Comitato.

Roma, 31 luglio 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario del CIPE: MICCICHÉ

*Registrata alla Corte dei conti il 20 ottobre 2009
Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5
Economia e finanze, foglio n. 154*

09A12982

AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21 ottobre 2009.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Asti.

**IL DIRETTORE REGIONALE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del Territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la nota dell'Ufficio Provinciale di Asti prot. n. 5867 del 5 ottobre 2009, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato funzionamento del predetto Ufficio;

Accertato che il mancato funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi a causa trasferimento di sede e successivo trasloco dell'ufficio;

Ritenuto che la sussposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del garante del contribuente espresso con nota prot. n. 1183/09 dell'8 ottobre 2009;

Determina:

È accertato il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio come segue:

i giorni dal 28 settembre 2009 al 2 ottobre 2009, Regione Piemonte: Ufficio Provinciale di Asti.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 21 ottobre 2009

Il direttore regionale: ORSINI

09A12954

